

# PADELLE, BISTECCHIERE E TEGAMI ANTIADERENTI

---

Si tratta di oggetti in metallo (di solito alluminio) rivestito da un materiale antiaderente, generalmente composto da diversi strati di **PTFE** (politetrafluoroetilene) conosciuto con il nome commerciale di Teflon<sup>®</sup>, un polimero appartenente alla classe dei **perfluorocarburi** (PFC) derivante dalla polimerizzazione del **tetrafluoroetilene**.



# IL CASO DEI PFAS

---

Il PTFE è frequentemente associato all'acido perfluorottanoico (PFOA), una molecola utilizzata in alcune fasi della produzione del politetrafluoroetilene.

Il PFOA fa parte di un gruppo più ampio di sostanze chimiche, note come PFAS, che comprende anche il perfluorottano sulfonato (PFOS).

Una delle caratteristiche dei PFAS, oltre a rappresentare una minaccia per la salute umana, è che una volta immessi nell'ambiente vi restano a lungo.

Circa dieci anni fa fece scalpore la scoperta di PFAS nelle falde acquifere del bacino del fiume Fratta-Gorzone in Veneto.

Attualmente, anche i seguito a questa vicenda, sono disponibili in commercio prodotti che riportano la dicitura PFOA-FREE o PFAS-FREE..

<https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/pfas>



# La legge di riferimento è

---

## REGOLAMENTO (UE) N. 10/2011 DELLA COMMISSIONE del 14 gennaio 2011

riguardante i materiali e gli oggetti di materia plastica  
destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari

Il regolamento definisce le cosiddette “**liste positive**” (allegato I) **delle sostanze che possono essere utilizzate nella produzione di materiali plastici con eventuali limitazioni e restrizioni**, nonché le modalità per il controllo dell'idoneità al contatto alimentare.

## Regolamento (UE) n. 10/2011 (detto anche “Regolamento PIM”)

(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
N. sostanza FCM	N. rif.	N. CAS	Denominazione della sostanza	Impiego come additivo o sostanza ausiliaria della polimerizzazione (sì/no)	Impiego come monomero o sostanza di partenza o macromolecola ottenuta per fermentazione microbica (sì/no)	FRF applicabile (sì/no)	LMS [mg/kg]	LMS(T) [mg/kg] (n. restrizione di gruppo)	Restrizioni e specifiche	Note sulla verifica della conformità
468	71960	0003825-26-1	Acido perfluorooctanoico, sale di ammonio	sì	no	no			Da utilizzarsi unicamente negli oggetti a uso ripetuto, sinterizzati ad alte temperature	
860	71980	0051798-33-5	Acido perfluoro [2-(poli(n-propossi)] propionico	sì	no	no			Da utilizzarsi unicamente nella polimerizzazione di fluoropolimeri trattati a temperature pari o superiori a 265 °C e destinati a oggetti di uso ripetuto	
861	71990	0013252-13-6	Acido perfluoro [2-(n-propossi)] propionico	sì	no	no			Da utilizzarsi unicamente nella polimerizzazione di fluoropolimeri trattati a temperature pari o superiori a 265 °C e destinati a oggetti di uso ripetuto	

## Dietro a un'offerta commerciale molto varia...



Padella antiaderente tradizionale con rivestimento in **PTFE**.

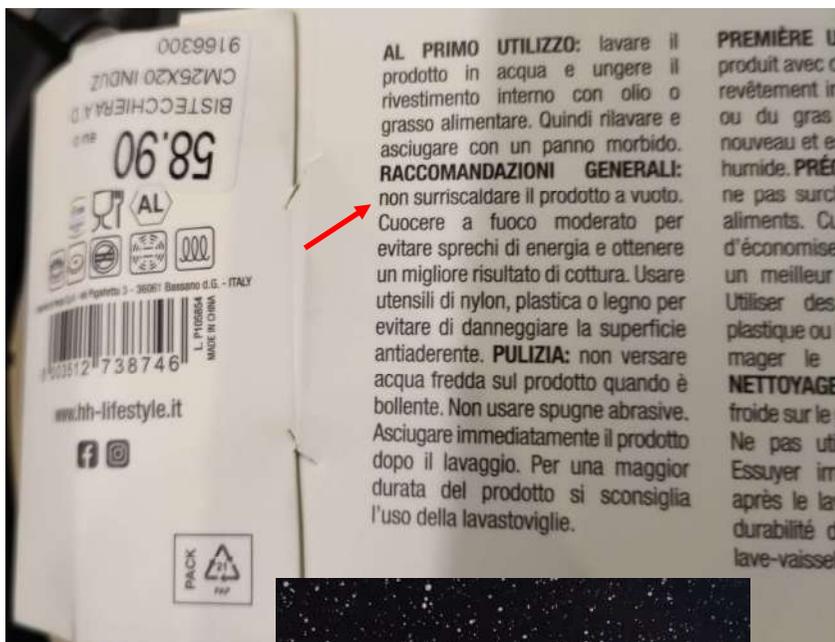


L'effetto «pietra», l'effetto «ceramica» e l'effetto «rame» sono delle **imitazioni estetiche** ottenute utilizzando una base polimerica a cui sono stati aggiunti opportuni additivi.

Questo procedimento ne modifica in parte le caratteristiche tecnologiche e le indicazioni d'uso rispetto a una padella tradizionale in PTFE.



## Per un corretto utilizzo:



Il PTFE inizia a deteriorarsi, rilasciando sostanze indesiderate, quando la temperatura raggiunge i 260 °C e si decompone al di sopra di 350 °C.

La maggior parte degli oli ha un punto di fumo inferiore a 260 °C, **ma le pentole lasciate vuote sul fuoco possono superare questa temperatura**, quindi attenzione! (anche alle bistecchiere antiaderenti che non devono essere scaldate da vuote).



# IN CONCLUSIONE...

---

..... **Leggere bene le etichette!**

